

Marchesi è già in marcia verso Assoluti ed Europei

Atletica. Il ragazzo di Villa di Serio vince i 10 mila con un tempo da applausi L'Atletica Bergamo donne si conferma in serie A Oro e va in finale scudetto

LUCA PERSICO

«L'unico limite è che non ci sono limiti». Potrebbe essere lo slogan di un film d'azione, in realtà si parla di Bergamo Atletica, che manda in archivio la seconda fase dei Campionati di società assoluti con qualche buona notizia a squadre e, soprattutto, un bel po' di performance al di sotto degli standard richiesti per le manifestazioni estive che contano.

Cose da grandi

Un nome su tutti, quello di Davide Marchesi. A Chiari (provincia di Brescia), sede delle sfide maschili, il 16enne marciatore di Villa di Serio s'è imposto sui 10 mila metri con un crono di 44'43"80 davvero niente male: nono posto nella lista bergamasca all time di specialità, minimo per i Campionati europei di Tbilisi (in Georgia) e pass per i tricolori assoluti in programma tra un mese a Rieti. Confermando il trend della stagione invernale (tricolore indoor di categoria, successo all'esordio in nazionale) l'allievo di Andrea Adragna e Andrea Previtali s'è portato in scia il compagno di allenamenti, lo junior Marco Morotti (44'47"10), anche lui sotto gli standard per la bagarre tricolore dei «grandi».

È statoun weekend niente male anche per i portacolori della Bergamo Stars Atletica: Gabriele Segale al rientro sui 110 ostacoli s'è preso il pass per gli italiani junior (14"91) con la staffetta 4x100 vittoriosa con minimo per gli assoluti (42"12 per Pece, Diaby, Birolini e Soldarini). Nota bene: l'ultimo dei quattro, in precedenza, s'era messo in saccoccia un biglietto per la kermesse under 23 sui 200 metri (21"91). Cresce anche il borsino di Danilo Gritti (Valle Brembana, 800 da 1'51"25, pass per gli assoluti), sui 1500 si confermano in progresso sia la junior Chaima Othmani (Gav, 4'36"11) che l'allieva Lucrezia Bratelli (Pool Società Alta Val Seriana, 4'49"01); per la seconda, il minimo, fa pendant con quello già centrato sui 3000.

Finita? No. Perché il «tacco punta» ha detto bene anche a



Davide Marchesi, 16 anni, ha vinto i 10 mila metri di marcia ai Campionati societari assoluti a Chiari

Weekend ricco per i colori orobici e vincono, come da pronostico, Zenoni, Carne e Milani

Maschi, poche speranze di ripescaggio in A Argento, ma brilla l'esperto Bettinelli

Lidia Barcella: il suo 24'48" sui 5000 metri, dietro a Nicole Colombi, la fa salire al settimo posto nella lista orobica di specialità.

Qui Atl. Bergamo 59 Creberg

Donne ufficialmente confermate in serie A Oro, uomini ancora rimandati. Questo il bilancio giallorosso al termine di fase 2 dei Cds. Servivano 17.200 punti alle «tigri» per mettere le unghie sulla terza finale scudetto di fila, obiettivo raggiunto (siamo a quota 17.404) rendendo a questo punto ininfluente l'ultima fase. Insieme alle pronosticabili vittorie di Marta Zenoni (800 da 2'04"84 in solitario), Tatiane Carne (asta da 4,10, personale outdoor) e Marta Milani (53"92 sui 400 metri, assaggio in vista della prova di Orvieto tra due giorni) da segnalare i progressi di Violante Valenti sui 100 metri (personale a 12"19), e le balanzose allieve Chiara Pirola (400 hs) e Anna Midali (asta), fresche di pass tricolore

under 18.

Tra gli uomini (per cui le chance di ripescaggio in serie A Argento vanno affievolendosi), un nome su tutti, quello di Andrea Bettinelli. A quasi 38 anni, l'ex azzurro di salto in alto è salito a sino a una misura di 2,14 che gli ha consentito di mettersi alle spalle una flotta di scalpitanti pretendenti.

Vittoria anche per l'allievo Abdelhakim Elliasmine sui 1500 metri (3'54"54), che in seguito ha trascinato la staffetta del miglio under 18 al pass tricolore (3'27"15, gli altri erano Davide Frigeni, Giovanni Crotti e Daniele Lava). A compensare qualche controprestazione dal settore velocità, il mezzofondo di fuoco di Giovanni Filippi: il suo 1'56"17 sugli 800 è risultato sotto ai limiti per i tricolori under 20 a cui sin qui si sono qualificati una trentina di bergamaschi. Sai com'è: per Bergamo Atletica l'unico limite, è che non ci sono limiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

PALLAVOLO FEMMINILE

IL GIRONO DELLE AZZURRE A RIO La Federazione internazionale di pallavolo ha ufficializzato la composizione delle «pools» del torneo olimpico femminile, in programma a Rio de Janeiro dal 6 al 21 agosto. In base al ranking mondiale, le azzurre di Marco Bonitta sono state inserite nella Pool B con Stati Uniti, Cina, Serbia, Olanda e Porto Rico. Nell'altro raggruppamento (Pool A) sono invece presenti Brasile, Russia, Giappone, Corea, Argentina e Cameron. Al termine della fase a gironi le prime quattro squadre di ciascuna pool si qualificheranno per i quarti di finale, a seguire semifinali e finali.

ATLETICA

CORSA SU STRADA Va esaurendosi il conto alla rovescia in vista della sesta edizione del trofeo Medirun Cus Bergamo, in programma domani sera nel cuore di Dalmine. Partenza ore 20 (ritrovo dalle 17,30 in avanti) i partecipanti si sfileranno su un circuito di 5 chilometri. La gara è aperta a tutte le categorie dagli junior ai master, quartier generale sarà il Cus di Dalmine.

VERTICAL CIRCUIT Il borsino di Cristina Bonacina torna a crescere. Due mesi dopo la mezza delusione sulla Torre Eiffel, la 40enne skyrunner di Pontida s'è cimentata nella scalata del Tour First, centro finanziario della Défense di Parigi. Al termine di una prova senza esclusioni di vertigini (225 metri d'altezza, 954 scalini) è arrivato un gran bel secondo posto, alle spalle della ceca Lenka Svabikova, leader del Vertical World Circuit: «Sono soddisfatta della prova perché ho dato tutto - ha detto alla fine Cristina -. Al 20° piano ho staccato l'australiana Blanc, mentre al 40° la francese Reid».

TROFEO PUNTO ROSSO Entusiasmo a go-go per la prima edizione della manifestazione giovanile organizzata allo stadio «Carillo Pesenti Pigna» di Alzano Lombardo dallo Sporting Club Alzano. Oltre 700 i partecipanti all'evento, in cui a imporsi a livello societario è stata la Pol. Ati Brembate Sopra (davanti ai padroni di casa e a Brusaporto). Emblema della compattezza dei gialloverdi i risultati delle staffette svedesi (100+200+300+400), con tre successi tra le categorie ragazzi e cadetti. Sul piano individuale, invece, copertina per Serena Tironi: per lei successo sui 300 ostacoli con crono di 46'53 valso pass per i tricolori under 16 (a cui potrà partecipare anche Rebecca Prevosti, seconda in 46'88). Nel settore maschile, invece, il successo per Fabio Zevi (Pianura Bergamasca), vincitore sugli 80 metri in 5'40, anche per lui, minimo tricolore.

SCHERMA

COPPA DEL MONDO E PREMIAZIONI È passato da Legnano il fine settimana schermistico bergamasco. La città in provincia di Milano ha ospitato il 40° Trofeo Carroccio, gara di Coppa del Mondo assoluti di spada femminile, ma è anche stata teatro delle premiazioni regionali Under 14 per la stagione 2015/16. Sul fronte agonistico le soddisfazioni sono state molte: le uniche due bergamasche in pedana nella difficilissima competizione planetaria si sono attestate lontane dal podio. Roberta Marzani ha chiuso la gara all'87° posto, Elisa Segnini Bocchia al 114° su oltre 150 atlete. Ad aggiudicarsi la kermesse è stata l'estone Erika Kirpu, che s'è imposta in finale 15-11 sull'azzurra Giulia Rizzi. Grande gioia, invece, per i titoli regionali del Gran premio Giovanissimi, con Scherma Bergamo e Bergamasca Scherma Creberg su due scudi e l'assegnazione delle tre prove di Manerba del Garda, Varese e Brescia. La società del Villaggio degli Sposi ha portato all'oro stagionale in Lombardia Claudia Accardi, Massimo Mari e Gianluca Corsini. Secondo posto per Alessandro Lodetti e Iaria Zanchi, terzo per Marco Locatelli. La sala del maestro Zibi Demianuk ha brillato con i due argenti di Anna La Barbera e Giacomo Pietrobello, impreziositi dal bronzo di Jacopo Rizzi. (F. F.)

Carrara e Rota si impongono sul Segredont



Luca Carrara FOTO D'ARCHIVIO

Skyrace

Sono stati Luca Carrara della Mammut e Daniela Rota i vincitori della quinta edizione della Skyrace del Segredont, manifestazione che sta proponendosi tra le più interessanti del calendario nazionale, organizzata dal Gav Vertova con teatro di gara il Monte Segredont che domina la Media Valseriana. Larga la partecipazione atletica e inappuntabile l'organizzazione.

Vittoria netta per il bergamasco Luca Carrara della Mammut con un tempo di 2h 40' che non ha avuto rivali in grado di tenere il suo passo, aggiudicandosi a fine corsa il vantaggio di oltre 5' sul secondo classificato Paolo Poli de La Recastello Radici Group salito con il tempo di 2h05'03" sul secondo gradino del podio. Terzo con il tempo di 2h05'09" Luca Magri del Corrinne. A completare la top ten nell'ordine Riccardo Favero (Gs Orobic), Manuel Cristini (Valetudo Skyrunning Italia), Livio Rinaldi (Libero), Clemente Bellingheri (Valetudo Skyrunning Italia), Dario Martocchini (Methletic), Nicola Paris (Recastello Radici Group) ed Alessandro Noris (Scais). Prima della classifica rosa Daniela Rota (Liera) con il crono di 2h37'12", seguita sul podio da Martina Brambilla (Carvico Skyrunning) e da Sara Belotti (Recastello Radici Group). Da segnalare i primi classificati di categoria. Nella over 50 maschile Stefano Cavagna (Recastello) e nella over 60 Antonio Baroni (Valetudo Skyrunning Italia). Donne: nella over 50 Giovanna Cavalli (Valmadrera) e nella over 60 Annarosa Ghilardi (Valetudo Skyrunning Italia).

S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puppi organizza e vince Festa anche per Galassi

Corsa in montagna

Bergamo sugli scudi nel 44° Trofeo Jack Canali, in provincia di Como. Società: seconda l'Atletica Valle Brembana

Bergamo su tutti alla 44ª edizione del Trofeo Jack Canali, un classico inserito nel calendario nazionale della corsa in montagna targata Fidal, andato in onda sul Monte Boletone che domina Albavilla, in provincia di Como. Par-

tenza dal centro della cittadina, poi salita all'Alped Vicerè a 1.300 metri di quota dopo 7 chilometri circa di gara, con arrivo nei pressi del rifugio Boletone e organizzazione curata dall'omonimo sodalizio sportivo. All'appello della società hanno risposto 170 partenti, a riprova dell'interesse che viene riservato a questo storico appuntamento della corsa in montagna.

Supremazia orobica, si è detto, ed ecco infatti le vittorie alle spalle di Francesco Puppi dell'At-

letica Valle Brembana e al femminile di Samantha Galassi (Recastello Radici Group), ambedue azzurri della disciplina. Particolarmente soddisfatto del successo personale, e ne aveva ben donde, Francesco Puppi, in quanto era pure tra gli organizzatori di questo storico evento.

Puppi ha saputo gestire strategicamente la sua prova, mantenendosi costantemente nel ristretto gruppo di testa e lasciando che i diretti avversari si spres-



Samantha Galassi FOTO NEWSPOR

sero; lui, invece, è riuscito a riserbare le energie per il rush finale, quando ha dato il via al forcing che lo ha portato in testa alla gara arrivando a tagliare il traguardo in splendida solitudine con il crono di 36'58". Secondo posto con il tempo di 37'50" Martin Demattis (Corrinne), terzo con il crono 38'17" Fabio Bazzana (Gav Vertova). A seguire nell'ordine Davide Pilatti (Brixia) e Filippo Ba (Riccardi), che erastato alungo pre, cedendo poi nel finale di gara. Chiusa la top five, e per i colori orobici ecco il sesto posto di Benedetto Roda e l'ottavo di Elia Balestra, ambedue dell'Atletica Valle Brembana; quindi, ancora per il sodalizio bergamasco, 12° posto e primo junior di Matteo Bonzi, 15° di Stefano Rubice e 21° di Marcello

Micheli, tutti della Valle Brembana. Per chiudere la carrellata maschile, 24° posto di Luca Morali, 25° di Giorgio Rovelli (entrambi del Gs Orobic) e 27° di Fausto Bonzi (Valle Brembana), primo della categoria master 55.

Al femminile è stato confronto in famiglia Recastello Radici Group: Samantha Galassi, con il tempo di 47'28" e 26ª assoluta, è salita sul più alto gradino del podio, e Iaria Bianchi in 48'29" è stata seconda. Terza piazza con il tempo di 51'03" per Andrea Salas dell'Orecciella Garfagnana.

Per concludere la classifica di società: secondo posto per l'Atletica Valle Brembana alle spalle dell'Us Valmadrera.

Sergio Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA